

Cronaca

Forlì

Rete di spaccio di cocaina In manette tre immigrati

Smantellata dai carabinieri cupola dedicata allo smercio di droga in tutta la regione, compresa la riviera. Identificati numerosi clienti

Spacciavano cocaina ma erano invisibili. I clienti li vedevano di sfuggita. Pochi secondi, il tempo dello scambio tra la pallina di collephane illecita e la stecca colorata di soldi. Il posto era sempre quello. A Maglianella. Ultra periferia, campagna spalancata sulla radura e sul prospetto della collina bidentina. Perfetto. Nessuno s'accorgeva di nulla. **Quasi** nessuno. I boss della rete di spaccio, tre nordafricani tra i 22 e i 29 anni, già noti alle forze dell'ordine, piccole primule del crimine, con decine di domicili e nessuna residenza, sono da qualche ora ospiti del carcere di Forlì, arrestati dai carabinieri, che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice Massimo De Paoli. L'accusa è quella di spacciare droga a largo raggio, con clienti affezionati che pur di prenderla da loro, la cocaina, arrivavano addirittura da ogni parte della

regione. In altri casi, i tre – così sostiene l'accusa – disponevano di una robusta rete di galoppini che smerciavano la droga un po' ovunque sulla caleidoscopica costa del mare o nei borghi appartati delle città. **L'indagine** è andata avanti da un anno mezzo. La miccia i detective della sezione operativa e del radiomobile del comando Compagnia di Forlì la innescano con una serie di controlli su alcuni individui sospetti. Il primo ciak è nel novembre 2018. Una soffiata afferma che un clan di magrebini da qualche tempo s'è impossessato d'una consistente fetta del mercato sotterraneo della cocaina. Una rete di scambi che non si ferma in città ma travalica i confini, anche quelli provinciali. Fino al mare. Per giungere pure in altri contesti, altre città della regione. **Serve** però un'impalcatura probativa di legge a tutte queste informazioni; così i carabinieri organizzano una controtte d'intelligence investigativa, con la finalità di raccogliere verifiche di prima mano, sul campo. Via libera allora ad appostamenti e pedinamenti, intercettazioni telefoniche e ambientali, localizzazioni satellitari e identificazione

Spacciatori arrestati dai carabinieri

a distesa dei clienti. Scattano anche arresti in flagranza di reato. Alcuni membri della cricca finiscono in cella. Poi vengono presi anche i boss. Adesso, con l'ordinanza del giudice, tutta cupola è smantellata.



L'INDAGINE
Durata un anno e mezzo, con appostamenti e intercettazioni

Gli esiti di una ricerca pubblicati dalla rivista The Lancet

Tumore della vescica, speranze grazie a una cura testata all'Irsc

C'è una nuova speranza nel trattamento farmacologico del tumore della vescica: dopo dati favorevoli in altre neoplasie (polmone, rene, melanoma), la combinazione di chemioterapia e immunoterapia mostra risultati promettenti anche nella cura del tumore della vescica. **A** confermarlo sono i risultati del primo studio su tale combinazione pubblicati su una delle più prestigiose riviste scientifiche, The Lancet. Al lavoro ha contribuito il gruppo Uro-ginecologico dell'Irsc-Irccs di Meldola, diretto dal dottor Ugo De Giorgi (foto), che figura tra gli autori della pubblicazione. **Sulla** base dei risultati, gli autori, infatti, concludono che l'aggiunta di atezolizumab – un anticorpo monoclonale anti-PD-L1 capace di rimuovere i freni al sistema immunitario imposti dal



tumore – alla chemioterapia a base di platino come trattamento di prima linea, mostri un significativo prolungamento della sopravvivenza libera da progressione nei pazienti con carcinoma uroteliale avanzato, con un ottimo profilo di tollerabilità. **Il tumore** alla vescica è una neoplasia che origina dalle cellule di rivestimento di questo organo e colpisce in Italia circa 27.000 persone, in gran parte uomini (oltre l'80% del totale) rappresentando il quarto tipo di neoplasia più diffusa nel genere maschile.



QN il Resto del Carlino
SOSTIENE LE IMPRESE CHE VOGLIONO RILANCIARE IL PROPRIO BUSINESS E INVESTIRE NEL PROPRIO FUTURO
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI SU QN QUOTIDIANO NAZIONALE, IL RESTO DEL CARLINO, LA NAZIONE E IL GIORNO*

Nei momenti di crisi è fondamentale comunicare per raggiungere i propri clienti. Poligrafici Editoriale promuove un programma di finanziamento agevolato di sostegno a imprese e professionisti, per favorire la ripartenza dell'economia nazionale, per ridare credito al futuro e allo sviluppo del territorio.

Un grande gruppo editoriale ha proposto agli istituti di credito che operano sul territorio italiano di collaborare per offrire un sostegno concreto alle realtà economiche, che sono la forza del nostro Paese e che in questo momento sono più colpite dalle conseguenze della pandemia. Un contributo reale e immediato per chi non si arrende e vuole promuovere, su carta e on line, la propria attività.

PER INFO, DETTAGLI E ATTIVAZIONE

☎ 02 57577417

✉ tassozero@speedad.it

Speed
Concessionaria del Gruppo Poligrafici

EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO Gruppo Bancario Cooperativo Ecnea

BCC Banca Centro Toscana Umbria Gruppo Bancario Cooperativo Ecnea

Banco Marchigiano Gruppo Bancario Cooperativo Ecnea

La Cassa di Ravenna S.p.A. Gruppo Bancario Cooperativo Ecnea

* operazione non configurabile come intermediazione finanziaria in quanto il cliente dovrà attivare direttamente la pratica di finanziamento presso la banca partner dell'iniziativa. Speed non è in alcun modo responsabile dell'eventuale conclusione positiva della pratica

QUOTIDIANO.NET **il Resto del Carlino** **LA NAZIONE** **IL GIORNO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle filiali e nei siti internet delle Banche Partner. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione delle Banche. Offerta soggetta a limitazioni e valida per le richieste pervenute entro il 30/04/2021, salvo proroga.